

legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., pone a carico dell'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti.

La necessità di analoga estensione delle verifiche preventive antimafia, ad esse applicando le più rigorose informazioni del Prefetto, deriva dalla constatazione della particolare pericolosità, sotto il profilo del rischio di infiltrazione criminale, dei sub-appalti e dei cottimi, nonché di talune tipologie esecutive attinenti a una serie di prestazioni (trasporto e movimento terra, noli a caldo e a freddo, ecc.) comunque ricorrenti nella fase realizzativa a prescindere dalla finalizzazione dell'intervento (di tipo viario, ferroviario, acquedottistico, ecc.).

Pertanto nei bandi di gara per l'appalto dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con la presente delibera dovrà essere inserita apposita clausola che – oltre all'obbligo di conferimento dei dati relativi a tutti i sub-contratti di cui al citato art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 – preveda che:

1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sottoposti a clausola risolutiva espressa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione – vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 – l'autorizzazione di cui all'art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi delle norme richiamate, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'espletamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di conferimento dei dati del fornitore);

2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espressa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;

3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;

4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:

a) controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;

b) assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, "offerta di protezione", ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

DELIBERA 18 febbraio 2013.

**Riprogrammazione "Fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798" di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 e s.m.i. Integrazione e rimodulazione annualità assegnazione Ministero per i beni e le attività culturali - (Delibera n. 137/2012).** (Delibera n. 7/2013).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, e s.m.i., che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, sono individuate dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che all'art. 2 ha previsto la possibilità che, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano individuati specifici progetti prioritari la cui realizzazione possa essere avviata per lotti costruttivi, e in particolare:

il comma 232 che:

individua i requisiti dei citati progetti;

subordina l'autorizzazione di questo Comitato all'avvio dei lotti costruttivi a una serie di condizioni, quali, tra l'altro, l'integrale finanziamento del lotto costruttivo autorizzato; l'esistenza di una relazione a corredo del progetto definitivo dell'intera opera che indichi le fasi di realizzazione dell'intera opera per lotti costruttivi nonché il cronoprogramma dei lavori per ciascuno dei lotti e i connessi fabbisogni finanziari annuali; l'aggiornamento, per i lotti costruttivi successivi al primo, di tutti gli elementi della stessa relazione; l'acquisizione, da parte del contraente generale o dell'affidatario dei lavori, dell'impegno di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria, eventualmente sorta in relazione alle opere, nonché a qualunque pretesa, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera o di lotti successivi;

precisa che dalle determinazioni assunte da questo Comitato non devono derivare, in ogni caso, nuovi obblighi contrattuali nei confronti di terzi a carico del soggetto aggiudicatore dell'opera per i quali non sussista l'integrale copertura finanziaria;

il comma 233, il quale stabilisce che con l'autorizzazione del primo lotto costruttivo, questo Comitato assume l'impegno programmatico di finanziare l'intera



opera ovvero di corrispondere l'intero contributo finanziato e successivamente deve assegnare, in via prioritaria, le risorse che si rendono disponibili in favore dei progetti di cui al comma 232, per il finanziamento dei successivi lotti costruttivi fino al completamento delle opere, tenuto conto del cronoprogramma;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, concernente «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che all'art. 32, comma 1, istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali», con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016 e stabilisce che le risorse del Fondo siano assegnate da questo Comitato, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il comma 16 del succitato art. 32, che:

prevede, a decorrere dall'anno 2012, l'assegnazione di una quota parte, fino al 3 per cento delle risorse del citato «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico», alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e le attività culturali;

stabilisce che tale assegnazione, sia disposta da questo Comitato, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica;

stabilisce che il Ministro per i beni e le attività culturali presenti a questo Comitato una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse già destinate per le suddette finalità;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che, all'art. 47, comma 1, modifica la denominazione del Fondo sopra citato in «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico»;

Visto il decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante «Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 febbraio 2012, n. 9, che all'art. 3-ter, comma 6, assegna risorse per disposizioni volte al definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, tra cui 60 milioni di euro, per l'anno 2013, mediante corrispondente riduzione del «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico»;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)», che all'art. 1, comma 187, modifica la denominazione del Fondo sopra citato in «Fondo infrastrutture ferroviarie,

stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798» (di seguito «Fondo»);

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti;

Vista la delibera 6 dicembre 2011, n. 86 (G.U. n. 65/2012), con la quale questo Comitato ha autorizzato il secondo lotto costruttivo della «Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi», del valore di 1.100 milioni di euro, assegnando il relativo finanziamento di pari importo a valere sulle risorse di cui al citato art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011, e ha preso atto dell'atto integrativo 11 novembre 2011 alla convenzione tra Rete ferroviaria italiana (RFI) S.p.A. e il Consorzio COCIV;

Vista la delibera 6 dicembre 2011, n. 87 (G.U. n. 100/2012), con cui questo Comitato, per la prosecuzione dei lavori relativi al «sistema Mo.S.E.», ha assegnato 600 milioni di euro al Consorzio Venezia Nuova, a valere sul «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico», secondo la seguente scansione temporale: 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2012 al 2015 e 200 milioni per l'anno 2016;

Viste le delibere 26 ottobre 2012, n. 97, 11 dicembre 2012, n. 126 e 21 dicembre 2012, n. 137, in corso di formalizzazione, con le quali questo Comitato ha provveduto alla rimodulazione del «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico», e i cui contenuti si intendono qui integralmente riportati;

Viste le note 24 gennaio 2013, n. 2534, 25 gennaio 2013, n. 2723, 28 gennaio 2013, n. 2965 e 7 febbraio 2013, n. 4172, con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, stante l'emergenza segnalata dal Ministero per i beni e le attività culturali, ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato di una rimodulazione del Fondo, al fine di integrare, imputandolo alla annualità 2013, il finanziamento già destinato al Ministero per i beni e le attività culturali con la sopra citata delibera n. 137/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 15 febbraio 2013, n. 736, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;



Udita in seduta la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro per i beni e le attività culturali;

Acquisito in seduta l'assenso del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che il suddetto Ministero ha proposto di aggiornare in euro 28.569.673,50 l'assegnazione disposta con la richiamata delibera n. 137/2012 a favore del Ministero per i beni e le attività culturali, utilizzando integralmente le residue risorse, pari a 2.423 euro, già assegnate al Mo.S.E. con la citata delibera di questo Comitato n. 87/2011, come successivamente ridotte con le delibere n. 97/2012, n. 126/2012 e n. 137/2012;

che il suddetto Ministero ha inoltre proposto di imputare la citata assegnazione all'annualità 2013 del Fondo, con compensazione a valere sulle risorse destinate al secondo lotto costruttivo della «linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi» che, a parità di ammontare complessivo, verrebbero ridotte, per l'annualità 2013, di euro 28.569.673,50, e incrementate del medesimo importo per l'annualità 2016;

#### Delibera:

1. Riprogrammazione del Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'art. 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798.

1.1 L'assegnazione di euro 28.567.250,50, per l'annualità 2016, a favore del Ministero per i beni e le attività culturali, disposta con la delibera di questo Comitato n. 137/2012, citata in premessa, ai sensi dell'art. 32, comma 16, del decreto legge n. 98/2011, è incrementata di euro 2.423, a valere sulle risorse del Fondo che la stessa delibera n. 137/2012 ha riservato al Mo.S.E.

1.2 La suddetta assegnazione, dell'importo complessivo di euro 28.569.673,50, è imputata sull'annualità 2013 del Fondo, riducendo contestualmente di pari importo le risorse già destinate sulla medesima annualità 2013 dalla delibera n. 86/2011 alla realizzazione del secondo lotto costruttivo della «Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi».

1.3 Le minori disponibilità dell'annualità 2013 relative al succitato secondo lotto costruttivo, sono compensate sull'annualità 2016, a parità di ammontare complessivo del finanziamento.

1.4 Il sopra citato Fondo è conseguentemente rimodulato secondo l'articolazione sintetizzata nella precedente presa d'atto e riportata nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

1.5 Resta fermo quanto già previsto al punto 1.2 della succitata delibera n. 137/2012.

1.6 La rimodulazione delle annualità dei finanziamenti destinati alla realizzazione del secondo lotto costruttivo della «Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi», di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3, è condizionata

alla acquisizione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di apposita nota di RFI S.p.A., da cui si evinca che la citata rimodulazione:

non incide sui tempi di effettiva disponibilità di risorse definiti nell'Atto integrativo alla Convenzione 16 marzo 1992 per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano - Genova, sottoscritto in data 11 novembre 2011 tra RFI S.p.A. e il Consorzio COCIV;

non comporta eventuali «conseguenze della ritardata o mancata assegnazione delle risorse finanziarie relative ai lotti costruttivi successivi al primo lotto costruttivo», rispetto a quanto previsto dall'art 29.1, lettera c, punti i) e ii) del succitato Atto integrativo;

non si configura come modifica delle attività costituenti il secondo lotto costruttivo ed il connesso flusso finanziario di risorse, così come disposto da questo Comitato con delibera n. 86/2011.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa dal citato Ministero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).

#### 2. Altre disposizioni

2.1 Il Ministero per i beni e le attività culturali dovrà procedere alla richiesta dei CUP relativi agli interventi da finanziare, che, ai sensi della delibera n. 24/2004 citata nelle premesse, dovranno essere evidenziati in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante gli interventi stessi.

2.2 Il Ministero per i beni e le attività culturali dovrà trasmettere l'elenco degli interventi finanziati a valere sulle risorse assegnate con la presente delibera.

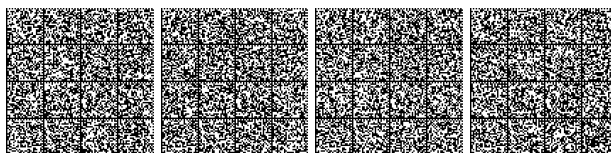
2.3 La relazione del Ministro per i beni e le attività culturali richiamata al punto 2 della citata delibera n. 137/2012 dovrà comprendere i suddetti interventi.

Roma, 18 febbraio 2013

*Il Presidente:* MONTI

*Il segretario:* BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2013  
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia  
e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 159





## Allegato

**Riprogrammazione del "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico nonché per gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 29 novembre 1984, n. 798", di cui all'articolo n. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 e s.m.i.**

(importi in euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>Stanziamenti da Legge di bilancio</b>	<b>930.000.000,00</b>	<b>940.000.000,00</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>4.870.000.000,00</b>
riduzione ex D.L. 16/2012, art. 13, c. 1 quinquies,	17.509.711,00	7.499.000,00	7.998.000,00	9.257.600,00	9.257.000,00	51.521.311,00
riduzione ex D.L. 74/2012, art. 4 bis, comma 1, lett. a) (sisma Emilia)	5.000.000,00	-	-	-	-	5.000.000,00
riduzione ex D.L. 83/2012, art. 69, c. 2	-	-	6.683.000,00	19.208.400,00	13.000.000,00	38.891.400,00
riduzione da legge di stabilità 2013 (attuazione D.L. n. 95/2012, art. 7, c. 12)	-	111.844.000,00	100.125.000,00	115.201.000,00	115.201.000,00	442.371.000,00
riduzione dovuta a sentenza Corte costituzionale n. 223/2012	11.702.118,00	2.990.590,00	3.649.512,00	521.597,00	260.798,50	19.124.615,50
<b>Totale riduzioni</b>	<b>34.211.829,00</b>	<b>122.333.590,00</b>	<b>118.455.512,00</b>	<b>144.188.597,00</b>	<b>137.718.798,50</b>	<b>556.908.326,50</b>
<b>Dotazione del Fondo al netto delle riduzioni</b>	<b>895.788.171,00</b>	<b>817.666.410,00</b>	<b>881.544.488,00</b>	<b>855.811.403,00</b>	<b>862.281.201,50</b>	<b>4.313.091.673,50</b>
<b>Variazioni di bilancio già perfezionate</b>						
Opere medie e piccole nel Mezzogiorno	30.000.000,00	40.000.000,00	30.000.000,00	23.300.000,00		123.300.000,00
Contratti di programma ANAS 2010 E 2011	60.000.000,00	108.000.000,00	110.000.000,00	200.000.000,00	120.000.000,00	598.000.000,00
Linea AV/AC Milano-Genova (Terzo Valico dei Giovi) - 2° lotto	140.000.000,00	171.430.326,50	200.000.000,00	288.000.000,00	300.569.673,50	1.100.000.000,00
Linea AV/AC Milano-Verona tratta Treviglio - Brescia - 2° lotto	184.000.000,00	184.000.000,00	184.000.000,00	184.000.000,00	183.500.000,00	919.500.000,00
Accessibilità Valtellina SS 38 lotto 1 variante di Morbegno	18.000.000,00	3.000.000,00	20.000.000,00	4.122.000,00	5.000.000,00	50.122.000,00
Asse stradale Lioni-Grottaminarda di collegamento tra l'autostrada A3 SA-RC e l'autostrada A16 Napoli-Bari	15.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00	25.000.000,00	10.000.000,00	70.000.000,00
Stazione di Rebaudengo - Passante ferroviario di Torino	3.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00	12.000.000,00		20.000.000,00
Interventi di sistemazione idraulica nei comuni di Vernazza e Monterosso a seguito degli eventi alluvionali del 25 ottobre 2011	5.000.000,00					5.000.000,00
<b>Totale variazioni di bilancio già perfezionate</b>	<b>455.000.000,00</b>	<b>513.430.326,50</b>	<b>562.000.000,00</b>	<b>736.422.000,00</b>	<b>619.069.673,50</b>	<b>2.885.922.000,00</b>
<b>Disponibilità residua del fondo</b>	<b>440.788.171,00</b>	<b>304.236.083,50</b>	<b>319.544.488,00</b>	<b>119.389.403,00</b>	<b>243.211.528,00</b>	<b>1.427.169.673,50</b>



		2012	2013	2014	2015	2016	totale
ALTRI INTERVENTI GIÀ DELIBERATI	Mo.S.E. 9 <sup>a</sup> assegnazione delibera CIPE 87/2011	-	-	-	-	-	-
	Contratto di Programma ANAS - annualità 2012	174.490.289,00	28.596.851,00	39.192.893,00	9.710.646,00	48.009.321,00	300.000.000,00
	Contratto di Programma RFI 2007/2011 - Aggiornamento 2010/2011 - Parte Investimenti - Manutenzione straordinaria (completamento annualità 2011)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	92.000.000,00	58.000.000,00	600.000.000,00
	Contratto di Programma RFI annualità 2012 - Parte Investimenti - Manutenzione straordinaria	88.297.882,00	76.009.559,00	106.351.595,00	7.378.757,00	21.962.207,00	300.000.000,00
	Completamento metropolitana di Brescia - I tranche	15.000.000,00	-	9.000.000,00	3.500.000,00	14.100.000,00	41.600.000,00
	Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale correlate alla realizzazione di progetti pilota nei territori interessati dal nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione	-	2.000.000,00	-	-	8.000.000,00	10.000.000,00
	Hub portuale di Ravenna	-	11.060.000,00	-	-	48.940.000,00	60.000.000,00
	Asse stradale 106 Ionica da svincolo di Squillace a svincolo di Simeri Crichi e prolungamento S.S. 280	5.000.000,00	2.000.000,00	-	3.000.000,00	23.000.000,00	33.000.000,00
	Completamento metropolitana di Brescia - II tranche	2.740.000,00	-	1.000.000,00	2.300.000,00	16.700.000,00	22.740.000,00
	Progr.: Completamento metropolitana di Brescia - II tranche	260.000,00	1.000.000,00	-	1.500.000,00	4.500.000,00	7.260.000,00
	Progr.: Strada Statale 172 dei Trulli - 1° stralcio funzionale	-	-	9.000.000,00	-	-	9.000.000,00
	Auditorium di Firenze	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-	15.000.000,00
	Ass. Min. beni culturali DL 98/2011, art. 32, c. 16	-	28.569.673,50	-	-	-	28.569.673,50
	<b>Totale interventi deliberati</b>	<b>440.788.171,00</b>	<b>304.236.083,50</b>	<b>319.544.488,00</b>	<b>119.389.403,00</b>	<b>243.211.528,00</b>	<b>1.427.169.673,50</b>
	<b>Saldo Fondo infrastrutture</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

13A04473

